**Domenica 25 Settembre 2022**

**XXVI Domenica «Per Annum»**

[*Am 6,1.4-7*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Am%206,1.4-7)*;* [*Sal 145*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%20145)*;* [*1Tm 6,11-16*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Tm%206,11-16)*;* [*Lc 16,19-31*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Lc%2016,19-31)

Nelle letture di questa domenica ci vengono presentati **due tipi di uomini** e **noi dobbiamo scegliere a chi vogliamo assomigliare**.

1. La prima lettura e il Vangelo ci presentano **gli spensierati**: **talmente pieni di cose**, di benessere da intontirsi, **da non capire**

**- il valore della vita**,

**- il valore delle cose** che si consumano, che si sciupano,

**- il valore di ogni persona**, che sciupo **nell’indifferenza**, nel non capirne più il reale prezzo, per cui **la sfioro e non la vedo**.

a. E **queste persone sono** **innanzitutto i poveri,** che **non contano nulla**, ai quali **dò briciole** che cascano dalla mia tavola, ciò che realmente non mi serve.

b. Ma le persone che non vedo più, a volte, sono **anche i miei cari**, i miei familiari, **ai quali non sempre voglio realmente bene**: li ho accanto senza chiedermi di che cosa hanno davvero bisogno. **Come posso**, con il mio atteggiamento, **aiutarli**, sfamarli per quello che manca loro?

c. Sono **tutte le persone che il Signore mi fa incontrare**, che io **sfioro, che non vedo, troppo preso** dalla mia bramosia di vivere, di realizzare progetti, **per cui non li arricchisco** con la mia presenza, con la mia parola, con il mio amore.

2. Accanto agli spensierati, **c’è chi tende**, così diceva la seconda lettura **parlando di Timoteo**: «Tu, uomo di Dio, **tendi alla giustizia**». Sei modi per tendere, come un arco teso che è pronto a scoccare frecce,

- tendi alla giustizia, **il rapporto corretto con le cose**,

- alla pietà, alla fede, **il rapporto corretto con Dio**,

- tendi alla carità, alla pazienza, alla mitezza, **il rapporto corretto con le persone**, con uno stile **delicato, gentile.**

Questo è il modo per **combattere** la battaglia della fede.

**Tendere è un cammino faticoso**, un cammino a cui non si è mai arrivati, è **una lotta costante, quotidiana** per diventare migliori.

Il motivo è **l’avere capito** - dice san Paolo - **che è Dio che dà la vita a tutte le cose**, che **non sei tu il centro** del mondo e dell’universo. È **Dio che ti ha dato ricchezza**, salute, ti ha fatto vivere in **un paese pieno di benessere perché tu condivida** questo dono.

c. Si può tendere se **si ha la coscienza di avere ricevuto con il Battesimo un compito**, di avere ricevuto una veste bianca, che va conservata senza macchia. E **questo compito è quello di non gettare nella disperazione chi ha bisogno, mostrandogli che è circondato dall’amore** e non dall’indifferenza dei suoi fratelli.

Con la nostra vita quotidiana scegliamo se vogliamo essere seduti o tesi ad amare.